



## **INTERROGAZIONE n. 586**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Impatto della nuova tassazione sulle borse di ricerca e necessità di un intervento regionale per la tutela delle professionalità scientifiche e la competitività degli atenei piemontesi.*

### **Premesso che**

- la ricerca post-laurea è un motore di innovazione strategico per il Piemonte, e le Università regionali rappresentano un patrimonio scientifico fondamentale per il futuro del nostro territorio, coinvolgendo una platea di circa 1.000-1.500 ricercatori tra borsisti e assegnisti;
- con l'approvazione dell'emendamento Occhiuto/Cattaneo al Decreto-Legge n. 45/2025 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*", convertito in Legge n. 79/2025, è stato abrogato il comma 3 dell'art. 4 della Legge n. 210/1998, modificando il regime fiscale delle borse di studio destinate ad attività di ricerca post-laurea ed eliminando l'esenzione dall'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) per i borsisti e lasciando l'onere dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) a carico degli enti di ricerca e degli atenei;
- in conseguenza di tale modifica normativa, a partire dal 7 giugno 2025 è stata pertanto eliminata l'esenzione fiscale IRPEF prevista in precedenza portando all'assimilazione delle borse di ricerca ai redditi da lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi (TUIR);

### **considerato che**

- il Decreto-Legge n. 45/2025 non prevede alcuna norma transitoria, per cui sono soggette alla tassazione anche le borse di ricerca assegnate prima del 7 giugno 2025. L'effetto immediato determinato dall'entrata in vigore della nuova norma ingenera confusione da parte degli enti eroganti e penalizza ulteriormente dal punto di vista economico i beneficiari delle borse già in corso che si vedono modificare repentinamente l'importo stabilito in sede di assegnazione della borsa stessa;

### **sottolineato che**

- l'effetto di questa nuova tassazione è una significativa diminuzione del reddito netto per i giovani ricercatori, con una riduzione che può arrivare fino al 30% del valore della borsa, rendendo economicamente insostenibile il percorso di ricerca per molti giovani;
- la scelta di tassare queste borse senza riconoscere le tutele tipiche di un rapporto di lavoro (quali contributi previdenziali, indennità di disoccupazione e maternità) crea un paradosso giuridico, dato che i ricercatori vengono a questo punto assimilati al regime fiscale applicato ai lavoratori dipendenti per cui spetterebbero loro eguali diritti, generano una palese ingiustizia sociale;

### **rilevato che**

- l'effetto di questa nuova tassazione è una significativa diminuzione del reddito netto per i giovani ricercatori, con una riduzione che può arrivare fino al 30% del valore della borsa, rendendo economicamente insostenibile il percorso di ricerca per molti giovani;
- il Piemonte è Polo di eccellenza per la ricerca in diversi settori, tra cui le scienze della vita e della salute, l'ICT (Information and Communication Technologies), nonché nel campo della medicina e della ricerca oncologica presso l'IRCCS di Candiolo. La nuova tassazione rischierebbe sia di compromettere tali, già consolidate eccellenze, sia lo sviluppo della ricerca in molti altri settori;

### **ricordato che**

- l'IRAP, essendo un'imposta di competenza regionale, dà la possibilità alla Regione Piemonte di prevedere legislativamente modifiche delle aliquote fino al loro azzeramento, come avvenuto, a titolo di esempio, per l'IRAP a carico di alcuni enti del Terzo settore. Prevedere un intervento normativo analogo per le borse di ricerca consentirebbe di intervenire e mitigare gli effetti negativi del nuovo regime, agendo su un costo che ricade in ultima istanza sulla ricerca stessa;
- il peso finanziario derivante dal pagamento dell'IRAP, che incide per una percentuale rilevante sul costo totale delle borse, rischia di costringere gli atenei a ridurre il numero di borse disponibili o a ridimensionare i fondi destinati ai progetti, compromettendo così la capacità di attrarre e trattenere talenti scientifici in settori chiave;
- l'attuale situazione fiscale disincentiva i giovani a intraprendere percorsi di ricerca in Piemonte, minacciando il "capitale umano" e le competenze scientifiche su cui si fonda la competitività futura della regione, favorendo così la c.d. "fuga dei cervelli" verso altri Paesi europei con sistemi fiscali più favorevoli;
- il supporto alla ricerca non è un mero atto di mecenatismo, ma un investimento strategico nella crescita economica, nella salute pubblica e nella capacità di innovazione del territorio;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- se la Giunta regionale abbia stimato mediante studi specifici l'impatto finanziario complessivo della nuova tassazione sulla ricerca piemontese e se si ritenga che questa minacci la competitività del sistema universitario regionale;
- se la Regione intenda intraprendere azioni legislative urgenti mirate ad intervenire direttamente sull'onere dell'IRAP, valutando una sua esenzione per le attività di ricerca o, in subordine, l'istituzione di un meccanismo di rimborso per gli atenei piemontesi;
- quali iniziative, anche di carattere finanziario mediante opportuni stanziamenti di risorse proprie, la Giunta intenda promuovere per supportare gli atenei nella gestione di questa emergenza fiscale e per garantire che i fondi destinati alla ricerca non vengano ridotti a causa delle nuove imposizioni;

- se la Giunta sia disponibile a farsi portavoce, sia a livello nazionale in sede di Conferenza Stato Regioni che con un confronto diretto con gli Atenei e i rappresentanti dei ricercatori, per sollecitare una profonda riforma del sistema di tassazione e un pieno riconoscimento dei diritti dei borsisti, al fine di confermare e consolidare il ruolo del Piemonte quale polo d'eccellenza per la ricerca.